

Progetto pista Ried: il confronto prosegue

di Franco Nones

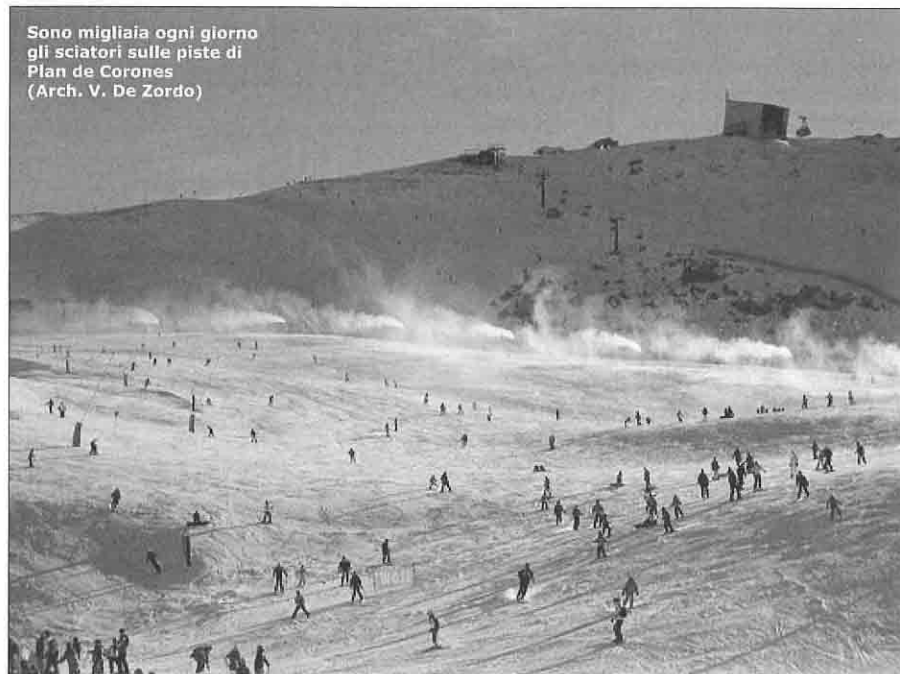
Poco meno di un anno fa *InfoCai* aveva informato le proprie lettrici e i propri lettori del progetto di una nuova pista sul Plan de Corones e aveva offerto lo spazio alle voci a favore e quelle contrarie.

In quella stessa occasione la rivista aveva pubblicato anche la presa di posizione del Direttivo della nostra Sezione che, a maggioranza, si era espresso contro questo nuovo progetto. Nel corso di quest'anno il confronto fra Golia, la società Plan de Corones, e Davide, l'"Aktiengemeinschaft Reischach", non si è fermato.

Nel corso dell'estate, è stata organizzata per esempio una seguitissima "passeggiata" sui luoghi di Riscione che verrebbero stravolti, nel caso venisse realizzato il progetto sciistico; i diversi relatori, che hanno preso la parola in quella occasione, ne hanno sottolineato ancora una volta l'irrinunciabile importanza culturale e paesaggistica.

Nel corso dell'autunno, questo impegno di sensibilizzazione e di informazione è stato rilanciato in una affollata conferenza stampa, cui hanno preso parte esperti, rappresentanti di associazioni ambientaliste e di gruppi politici locali che hanno riproposto pubblicamente la loro posizione contraria all'iniziativa della Società Plan de Corones.

Tra di loro era presente anche un socio dei Cai di Brunico per ribadire quanto approvato dal Direttivo e per consegnare ai rappresentanti dell'"Aktiengemeinschaft Reischach", una nuova presa di posizione della Sezione, che riportiamo.



Sono migliaia ogni giorno gli sciatori sulle piste di Plan de Corones (Arch. V. De Zordo)

"Non è facile dire di no a una nuova pista e a un nuovo impianto sul Plan de Corones per una Associazione che possiede un rifugio sul Plan che vive di turismo, soprattutto invernale.

Il Direttivo della Sezione CAI di Brunico, nella riunione del 12 febbraio 2007, dopo aver approfondito i progetti della Società Plan de Corones e le opinioni contrarie della "Aktiengemeinschaft Reischach", lo ha fatto e ha espresso la propria ferma contrarietà al Progetto Ried.

Il Direttivo della Sezione CAI di Brunico ha manifestato la propria, chiara opposizione a questa nuova iniziativa perché è fermamente contrario allo

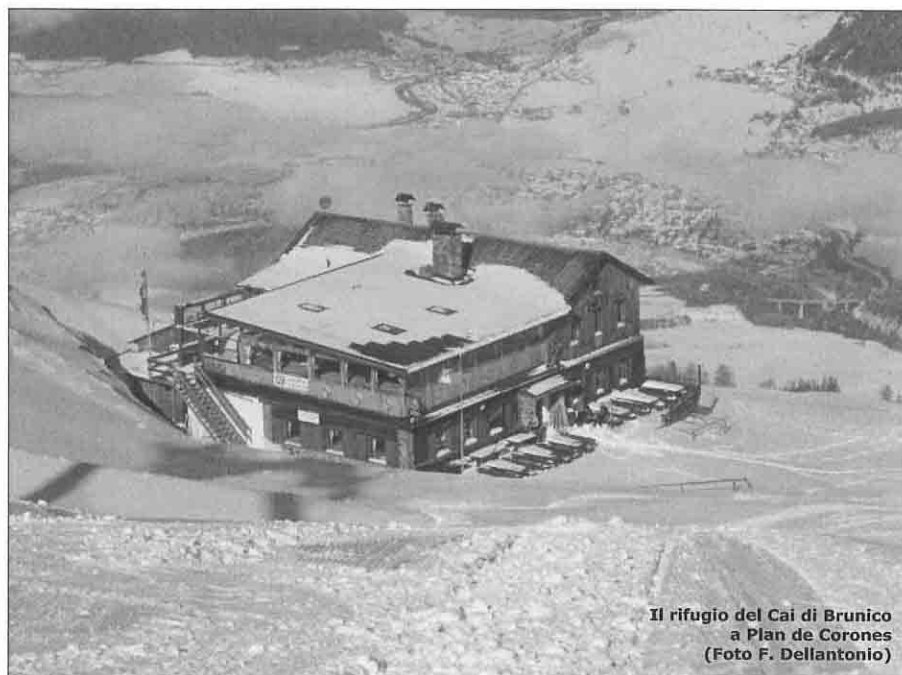
sfruttamento dell'unica fascia della "montagna di casa" ancora intatta. Lo ha fatto perché il CAI, fin dalla sua fondazione, ma con sempre più convinzione e impegno, in questi anni di rapide e drammatiche modifiche climatiche, sente proprio il compito di tutelare i valori ambientali, si impegna a mantenere più incontaminate possibili le zone di alto interesse naturalistico, tutela la fauna selvatica garantendo il suo habitat.

Di fronte al proliferare degli impianti da sci e delle piste, il CAI promuove un atteggiamento di contenimento e di riduzione dell'uso delle risorse naturali. Se realizzato, il Progetto Ried causerebbe invece il sacrificio di ettari di bosco e l'ulteriore aumento dello sfruttamento dell'acqua per garantire l'innevamento artificiale.

La realizzazione del Progetto Ried significherebbe poi un ulteriore incremento del consumo di energia elettrica che in inverno viene prodotta bruciando combustibili fossili e diffondendo nell'atmosfera CO² di cui non c'è veramente bisogno.

Il Progetto Ried significherebbe infine il sacrificio, sull'altare dell'idea dello sviluppo senza limiti, di zone del nostro territorio che hanno una storia millenaria e che abbiamo il dovere di preservare e di consegnare più intatte possibili alle nuove generazioni.

Il CAI è consapevole che il turismo rappresenta per la nostra città e per la nostra valle un importante fonte di reddito per migliaia di persone: è arrivato però il momento di fare delle scelte che ne garantiscano uno sviluppo ecologicamente e socialmente compatibile. E' indispensabile promuovere un turismo che sappia



Il rifugio del Cai di Brunico a Plan de Corones (Foto F. Dellantonio)

vivere insieme a noi le bellezze della nostra valle e non ne provochi la distruzione. Senza di esse anche il turismo ci volterebbe le spalle. Il CAI è fermamente convinto che l'unico investimento che offre prospettive di sviluppo certe è quello fatto sulla conservazione e la valorizzazione dell'ambiente e della cultura."

Il confronto, dicevamo, proseguirà perché l'importanza della posta in gioco va ben oltre quella del progetto Ried, che pure è molto alta. Lo testimoniano la grande simpatia e la fattiva solidarietà alle ragioni dei rappresentanti dell'"Aktiengemeinschaft Reischach" espressa dai moltissimi presenti anche nel corso della serata organizzata a Riscione dall'Amministrazione comunale per presentare il bilancio parziale del lavoro dei due esperti incaricati dal Comune di approfondire gli aspetti più importanti del progetto Ried. E' apparso evidente a tutti che in questo momento si stanno confrontando delle idee, in parte molto divergenti, di come debba essere il futuro turistico, e non solo, della nostra società. In casi come questi è quindi opportuno avviare un percorso che abbia come fine quello di offrire alle cittadine e ai cittadini l'occasione di prendere la parola, di esprimere apertamente le loro opinioni e di indicare quale debba essere la decisione da assumere. *InfoCai* ne seguirà gli sviluppi passo dopo passo e ne darà conto ai soci della Sezione.